

**Bologna.** Nel giorno della Festa dei lavoratori si è rinnovata l'ormai tradizionale cerimonia di consegna delle Stelle al merito del lavoro, quest'anno assegnate a 81 nuovi Maestri del lavoro dell'Emilia Romagna, 20 donne e 61 uomini. Fra questi, anche gli imolesi Maria Luisa Grandi e Vittorino Romagnoli, e i castellani Mauro Pasini e Massimo Melchiorri.

L'onorificenza, lo ricordiamo, è conferita dal Presidente della Repubblica, e consegnata attraverso le prefetture, a quei lavoratori di imprese pubbliche o private che si siano distinti per «particolari meriti di laboriosità, perizia e buona condotta morale in almeno venticinque anni di attività lavorativa». Lo scorso 1° maggio, a palazzo Re Enzo, ha preso parte alla cerimonia anche il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti. Oltre al prefetto Ennio Mario Sodano erano presenti, tra gli altri, Domenico Olivieri, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane-Imola in questo caso in veste di rappresentante della Camera di commercio di Bologna, e, per il Comune di Imola, l'assessore all'Economia, Pierangelo Raffini. Maria Luisa Grandi lavora alla Confartigianato Assimpres di Imola, dove è responsabile del settore libri paga e consulenza del lavoro. Diplomata ragioniera all'Istituto tecnico commerciale Paolini, nel 1997 ha ottenuto l'abilitazione alla professione di consulente del lavoro. «La sua perizia, le sue competenze e la sua laboriosità - si legge nella motivazione presentata da Confartigianato nella proposta di conferimento della Stella al merito - hanno apportato miglioramenti nel servizio erogato alle imprese clienti, assicurando una continua assistenza e consulenza finalizzata al miglioramento dell'organizzazione aziendale, favorendo l'incremento occupazionale. La consulenza è stata assicurata sempre senza riserve e con una disponibilità che, travalicando sovente il normale orario lavorativo, hanno dimostrato vero attaccamento e condivisione dei valori aziendali». Parole di encomio anche dal segretario di Confartigianato Assimpres Bologna metropolitana, Amilcare Renzi. «Questo è il giusto riconoscimento - afferma - a una professionista che per tanti anni ha lavorato per la piccola e media impresa del territorio con grande passione e dedizione, affermando sempre i principi della correttezza professionale e il rispetto delle regole. Donne e uomini come Maria Luisa sono una grande risorsa, perché portano con sé un'etica del lavoro basata sul rispetto e sui rapporti costruttivi fra lavoratore e impresa. L'impegno dimostrato nella formazione tecnica e professionale dei colleghi di lavoro dalla data di assunzione a oggi ha portato allo sviluppo e al potenziamento delle risorse umane dedicate al servizio di cui è responsabile. La nostra organizzazione crede in modo forte alla formazione, perché permette di motivare i dipendenti a svolgere al meglio i loro compiti nell'ottica degli obiettivi da raggiungere, costituendo per gli stessi occasione di crescita professionale e gratificazione personale».

L'imolese Vittorino Romagnoli, per tutti Vittorio, è direttore generale dell'organizzazione tecnica alla Nuova torneria Zanotti di Osteria Grande, azienda manifatturiera di sub-fornitura, specializzata nel settore della tornitura di precisione per l'industria meccanica. Originario di Casalfumane, Romagnoli nel 1968, appena



## ONORIFICENZE / Di Imola e Castel San Pietro I quattro nuovi Maestri laboriosi e «stellati»

*Stella al merito del lavoro per Maria Luisa Grandi (Confartigianato), Vittorino Romagnoli (Nuova torneria Zanotti), Mauro Pasini (Ima) e Massimo Melchiorri (Incos).*



quindicenne, ha cominciato a lavorare presso la ditta artigiana Zanotti Gian Luigi. «Negli anni - spiega la titolare dell'azienda, Gianna Reschiglian Zanotti - Romagnoli è stato ed è per tutti noi un esempio di dedizione al lavoro, di onestà e rettitudine, di

grande intelligenza e di indiscusso talento per la meccanica. E' una persona che ha insegnato il proprio sapere, e lo insegna tuttora, alle nuove generazioni. Ancora oggi, a più di sessant'anni, quando deve risolvere un problema tecnico gli si illuminano gli occhi e ostina-

tamente continua a studiare per riuscire a trovare la soluzione». In pensione dal 2008, l'imolese ha però continuato a lavorare con la stessa passione, seguendo da vicino anche la formazione tecnica del personale. Il riconoscimento di Romagnoli arriva

anche nel 50° anniversario dalla fondazione dell'azienda, nata nel 1966 e che oggi dà lavoro a 38 addetti. «Costruiamo e produciamo, su progetto e disegno di terzi - precisa la titolare - valvole oleodinamiche, posizionatori per comandi idraulici, componenti oleodinamici. Agiamo in qualità di capo commessa, fornendo il particolare finito». Il contributo di Romagnoli è stato determinante, ad esempio, nel passaggio dalle lavorazioni artigianali a quelle industriali. Già a partire dal 1987, Romagnoli ha iniziato a progettare sistemi automatizzati finalizzati a migliorare le performance produttive nel ciclo di produzione dei particolari meccanici; come i cosiddetti transfer, postazioni di assemblaggio che lavoravano in autonomia con il caricamento semiautomatico della materia prima. Questo consentiva di ottenere un maggior numero di pezzi torniti in minor tempo. «Riportando una frase di Gianluigi Zanotti - conclude la titolare - "non esisterebbe la ditta Zanotti se non ci fosse stato un Romagnoli"».

Il castellano Mauro Pasini, invece, lavora all'Ima di Ozzano dal 1979: il suo ingresso nell'azienda, oggi leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè, ha preceduto di poco il suo esame di diploma come perito meccanico. E' tuttora in servizio con la qualifica di dirigente presso l'officina interna. «Pasini - spiegano dall'azienda - ha iniziato la sua lunga carriera in Ima come addetto del reparto aggiustaggio, per poi crescere nel settore delle macchine utensili, diventare disegnatore di formati e team leader di officina nel 1989. Dal 2007 guida la nostra officina interna, dove coordina un team di circa 130 persone».

Infine, Massimo Melchiorri, originario di Ferrara ma ormai da oltre vent'anni residente a Osteria Grande, è responsabile della divisione Produzione di estratti vegetali alla Incos cosmeceutica industriale di Castello d'Argile, società del gruppo Coswell guidata dalla famiglia Gualandi di Bologna, detentore del marchio Istituto erboristico L'Angelica. «La direzione aziendale, nella figura del suo presidente e fondatore Paolo Gualandi - precisano dalla Incos - ha voluto proporre il conferimento dell'onorificenza delle Stelle al merito per tutti coloro che avevano i requisiti richiesti e cioè 50 anni di età, occupazione per almeno 25 anni alle dipendenze della stessa azienda. Melchiorri è stato assunto nella nostra azienda il 26 giugno 1985. La sua attività è iniziata a Villa Angelica a Ozzano, villa che oggi ha solo funzioni di rappresentanza. Melchiorri ha attraversato trent'anni della vita di una azienda che è sempre stata in continuo cambiamento, sapendo adattare il suo ruolo ai nuovi contesti, sempre nell'ambito dell'estrazione di vegetali».

**Lorena Mirandola** ▲

NELLE FOTO: IN ALTO, IL GRUPPO DEI MAESTRI DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, CON IL MINISTRO GALLETTI (AL CENTRO); SOTTO IL TITOLO, IN SENSO ORARIO, MARIA LUISA GRANDI CON, A SINISTRA, AMILCARE RENZI (CONFARTIGIANATO) E L'ASSESSORE PIERANGELO RAFFINI; RAFFINI CON VITTORINO ROMAGNOLI; MASSIMO MELCHIORRI; MAURO PASINI (AL CENTRO)